

Grandi manovre militari fra l'Adda e il Mincio

Schierati in due partiti la divisione Legnano e il 3° bersaglieri, con partecipazione dell'Aeronautica - L'intervento del ministro della Difesa e degli Stati maggiori del ricostituito esercito italiano»

All'alba del 18 corrente i reparti della divisione Legnano e il 3° reggimento bersaglieri, che dipende direttamente dal comando territoriale di Milano, partiranno contemporaneamente dalle caserme in cui sono acquartierati, e si dirigeranno verso la zona compresa tra l'Adda e il Mincio. Avranno così inizio le prime manovre di qualche importanza che l'esercito italiano compie dopo la fine della guerra.

Il tema delle operazioni è questo: abituare gli Stati maggiori ed i Comandi a dirigere masse motorizzate in movimento. Tutti i reparti che prenderanno parte alla manovra, saranno infatti dotati di automezzi. Si avranno, come è d'uso in esercitazioni di questo genere, due partiti. Uno sarà rappresentato dalla «Legnano», l'altro dal 3° bersaglieri.

Per cinque giorni i due nuclei contrapposti percorreranno le strade della pianura e delle Prealpi, cercando di fedelarsi la strada a vicenda. All'esercitazione prenderà attiva parte l'aeronautica militare, con il 2° stormo caccia ai Orsi al Serio, che svolgerà azioni di appoggio al partito amico, e di attacco a quello avversario.

Assisteranno alle manovre il ministro della Difesa on. Pagnardi, i capi di Stato maggiore dell'Esercito e dell'Aeronautica, generali Marras e Aimeo Cat, ed un folto stuolo di ufficiali di Stato maggiore. È prevista anche la visita di un delegazione di parlamentari ai reparti in azione.

Allo scopo essenzialmente addestrativo delle manovre, se ne aggiungerà anche uno celebrativo. La regione che sarà percorsa dai reparti del nuovo esercito italiano è, infatti, la stessa in cui si svolsero molte battaglie del '48. E il giorno 19, durante una sosta delle operazioni, saranno solennemente rievocati i gloriosi fatti d'arme di cento anni or sono. Sul monte Ogheri, dal quale si spazia per lungo tratto sulla pianura, e si possono vedere località consacrate alla storia della Patria, come Goito, Borgoglio, Custozza, avrà luogo una austera cerimonia militare. I reparti del nostro rinato esercito, che continuano idealmente la tradizione di quei primi, eroici combattenti d'Italia, si schiereranno sull'altura. I bersaglieri confermeranno la continuità di una tradizione che cominciò appunto nel '48, col valoroso comportamento del primo, terzo e settimo battaglione di fanti piumati. Il comandante e gli ufficiali del 3° cavalieri, rappresenteranno idealmente il Savoia Cavalle-

ria, che pure si distinse nelle prime battaglie del Risorgimento. Nell'occasione saranno distribuite le ricompense militari meritate dai reggimenti nel corso dell'ultimo conflitto. Alla rappresentanza del 3° cavalieri, che non ha ancora il nuovo stendardo, saranno consegnate una medaglia d'oro e una di bronzo. Due medaglie d'argento saranno appuntate sulla bandiera del 3° artiglieria a cavallo.

Intanto la Prefettura, e allo scopo di evitare allarmi fra la popolazione civile», comunica che le truppe impegnate nelle manovre, in particolare il giorno 18 agosto, «effettueranno esercitazioni a fuoco con munizioni a salve nelle zone a ovest del fiume Adda; a nord della strada statale Bergamo-Brescia-Verona; ad est del fiume Adige; a sud della linea congiungente Treviglio, Urago d'Oglio, Ghedi, Montichiari, Valeggio sul Mincio, Villafranca».